

Progetto realizzato con il contributo del



**Dipartimento  
per le politiche della famiglia**  
Presidenza del Consiglio dei ministri



**Progetto  
SH-HUMAN WELL**

**Newsletter:  
welfare e  
conciliazione**

*Numero 2*

*Fin*System s.r.l.

System **House** s.r.l.

## ***INDICE***

Normativa in materia di welfare	Pag.3
I casi di welfare nelle imprese	Pag.4

## NORMATIVA IN MATERIA DI WELFARE

### Prassi UNI/Pdr 103:2021

UNI, l'Ente Italiano di Normazione, ha recentemente pubblicato la Prassi di Riferimento UNI/PdR 103:2021 su "Welfare aziendale – Requisiti per la progettazione, la realizzazione e valutazione di progetti di welfare aziendale e requisiti di competenza del welfare manager".

La prassi è frutto di un tavolo di lavoro che ha coinvolto esperti provenienti dal mondo delle imprese, della cooperazione, rappresentanti dei consumatori e dell'Università. In particolare hanno partecipato ai lavori l'impresa sociale eQwa, il Gruppo Cooperativo CGM, Assimoco Spa, Progetica Srl, l'Università Cattolica del Sacro Cuore e il Movimento Consumatori Milano.

Il documento – che idealmente prosegue il lavoro sul tema iniziato con la prassi 59:2019 – definisce alcuni requisiti per la progettazione, la realizzazione e la valutazione di progetti di welfare aziendale, il profilo del welfare manager in termini di conoscenze, competenze, responsabilità, abilità capacità organizzative e comunicative, le raccomandazioni per la conformità e la certificazione.

La prassi si rivolge quindi a tutti coloro che sentono la necessità di validare il loro percorso di strutturazione di un piano di welfare aziendale. Oltre che le imprese e i responsabili delle organizzazioni, anche gli operatori e i fornitori di servizi possono adottare gli standard e le procedure definite dalla prassi.

## I CASI DI WELFARE NELLE IMPRESE

### OLLIPAY E I FRINGE BENEFITS

I fringe benefit sono da tempo al centro del dibattito sul welfare aziendale; se per il 2022 la soglia esentasse ad essa destinati è stata aumentata a 600 euro, ma senza interventi strutturali, dal 1° gennaio 2023 si tornerà al limite di 256 euro previsto dal TUIR1. Si andrebbe a ripetere quanto accaduto nel 2020 e nel 2021, quando si era scelto di incrementare questa soglia sempre ad anno in corso e sempre in maniera temporanea, generando un po' di confusione e incertezze per imprese, lavoratori e operatori del settore.

Questi strumenti sono infatti una delle componenti più diffuse del welfare aziendale e riguardano una vasta gamma di servizi e soluzioni, dalle card acquisto ai buoni benzina, dai beni e servizi per la mobilità sostenibile alle polizze assicurative. Ma possono essere utilizzati anche per ricevere servizi sociali e sanitari.

I fringe benefit sono un'opportunità per sostenere le imprese e i lavoratori, tuttavia è però importante non ridurre il welfare aziendale solo a questo genere di interventi. Si tratta infatti di un sostegno alle spese delle famiglie, che – se non in rari casi – poco ha a che fare con il cosiddetto “welfare nobile” e con le prestazioni di natura più prettamente sociale.

Uno dei punti di forza dei fringe benefit – che spesso spinge le aziende a privilegiarli rispetto ad altre misure sociali – risiede nel fatto che, dovendo essere spesi e non potendo andare “a risparmio” hanno meccanismi più semplici e immediati. E, proprio per questa ragione, incentivano i consumi da parte dei lavoratori. Anche qui si apre una questione importante: le spese effettuate sono quasi sempre fatte online – sulle principali piattaforme di e-commerce – o presso grandi catene. Il consumo, dunque, avviene lontano dai territori in cui vivono i lavoratori, così che le spese dei fringe benefit nella maggior parte dei casi vanno ad alimentare catene del valore “lontane”.

Eppure attraverso strumenti adeguati è comunque possibile anche circuiti locali all'interno dei quali spendere le somme dei fringe, coinvolgendo le piccole attività commerciali e gli esercenti.

Ollipay, una app per spendere i fringe benefit sul territorio, è un'idea di Well-Work, società benefit che opera dal 2016 in qualità di provider di welfare aziendale, e consiste in un'applicazione che consente di spendere la quota annuale di fringe benefit presso attività e servizi di prossimità valorizzando i circuiti commerciali locali piuttosto che le sole catene della grande distribuzione o piattaforme di e-commerce come Amazon.

Ollipay nasce per una duplice volontà: la prima è quella di andare a proporre una novità nel mercato delle piattaforme per la gestione del welfare aziendale, superando allo stesso tempo le soluzioni cartacee di voucher multibrand, obsolete e dalla gestione macchinosa, mentre la seconda è quella di favorire i piccoli esercizi commerciali e artigianali del territorio, tradizionalmente esclusi dal mondo dei fornitori che beneficiano, direttamente o indirettamente, delle ricadute del welfare aziendale.

Cos'è e come funziona Ollipay: nella pratica, accedendo all'applicazione i dipendenti possono conoscere il loro credito e capire dove è possibile spenderlo. Nell'app si può trovare una serie di attività commerciali già selezionate, ma è possibile anche far convenzionare un esercente di fiducia. E, dato che si tratta di fringe benefit, può essere un'attività di qualsiasi tipo: dal panettiere, al macellaio, dal tabaccaio al piccolo alimentari, fino all'elettricista, il parrucchiere o l'idraulico.

Si tratta quindi di un sistema di pagamento digitale molto simile ad app già presenti sul mercato – il più noto è probabilmente Satspay – ma è rivolto specificamente ai dipendenti delle imprese che fanno welfare aziendale attraverso i fringe benefit.

Il dipendente che vuole effettuare un pagamento tramite Ollipay deve recarsi presso un fornitore convenzionato, aprire l'app, selezionare l'esercente in questione e digitare l'importo richiesto. L'esercente deve accettare o rifiutare l'operazione proposta dal dipendente in suo favore entro 60 secondi. Il sistema e l'applicazione garantiscono il tracciamento sia delle transazioni andate a buon fine che di quelle rifiutate. Dipendente ed esercente possono visualizzare in ogni momento, nell'apposita sezione dell'app, lo storico delle transazioni.

Le opportunità sono anche per gli esercenti ai quali è stato messo a disposizione un sistema di convenzionamento molto semplificato che possono quindi convenzionarsi al circuito di fornitori Well-Work attraverso un apposito form online che garantisce l'attivazione entro 3 giorni lavorativi, con vantaggi come le commissioni per i fornitori molto basse, soprattutto se comparate con quelle dei buoni pasto o con quelle della maggior parte delle piattaforme di welfare aziendale o la facilità nell'incassare le risorse da parte degli esercenti.

I tempi sono molto brevi: Well-Work si occupa infatti di pagare gli importi due volte a settimana, attraverso dei bonifici diretti ad ogni attività commerciale coinvolta, nell'ottica di venire incontro ai bisogni dell'esercente e di favorirne il lavoro, è in fase di sviluppo un aggiornamento del sistema che permetterà il pagamento giornaliero degli importi dovuti all'esercente.

Coinvolgere l'economia locale con il welfare aziendale territoriale è l'obiettivo del welfare contrattuale locale, adottando alcune accortezze che possano fungere da traino anche per lo sviluppo del territorio e dell'economia locale e Ollipay, facilitando l'utilizzo dei fringe benefit nelle realtà di vicinato piuttosto che nelle grandi multinazionali dello shopping online, va proprio in questa direzione.

Questo anche grazie ad un sistema di convenzionamento semplice e un costo per i fornitori e i commercianti inferiore a quello che – in media – richiedono operatori e provider. Ma anche a un sistema di pagamento rapido, che non costringe le piccole attività ad aspettare settimane per ricevere i pagamenti.

In questo modo si fa economia circolare, in quanto le risorse investite dalle aziende per i benefit di welfare "restano" sul territorio e vanno ad alimentare gli esercenti locali e la filiera dei servizi. E si vanno a incentivare pratiche di consumo più sostenibili che adottano una logica di "filiera corta", quindi in grado di mettere a sistema risorse locali per promuovere nuove opportunità di sviluppo.